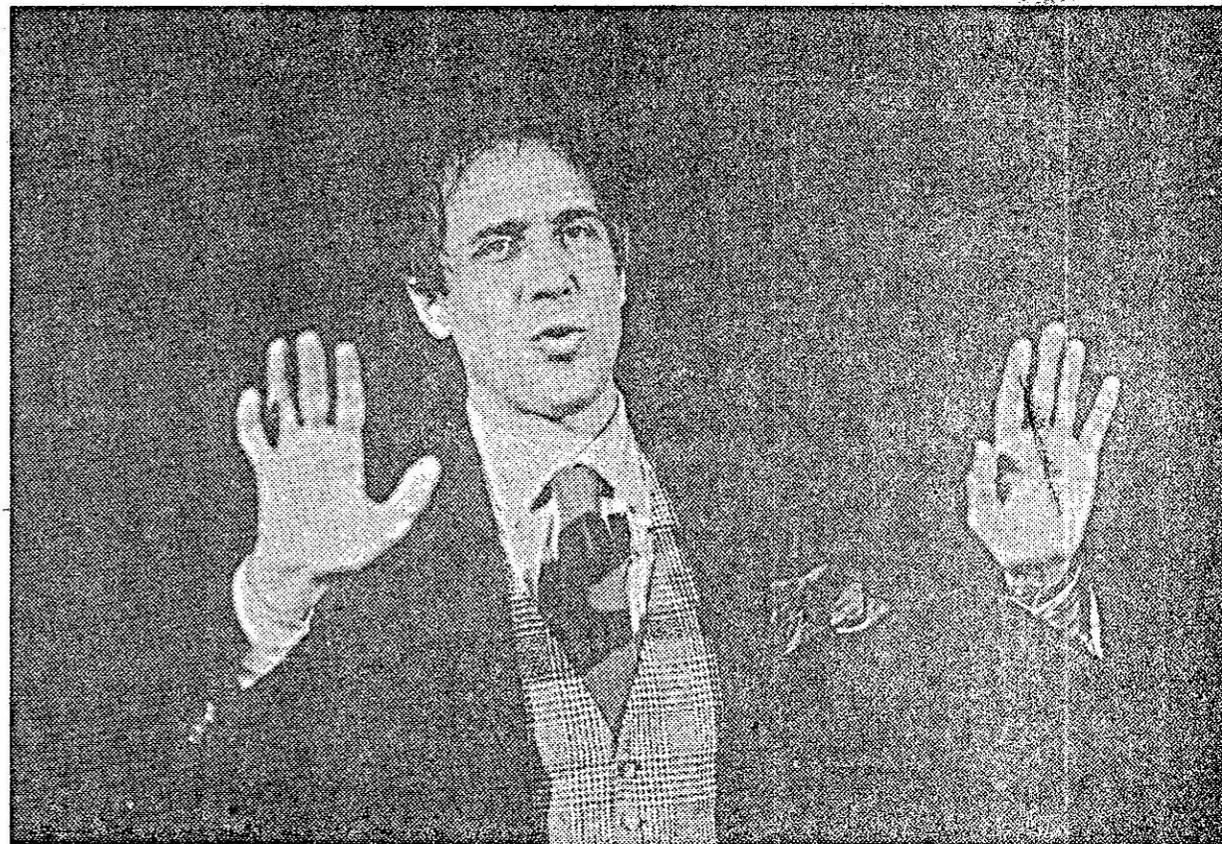


Tensione per il monologo di Celentano che avrebbe voluto rispondere in diretta alle critiche della Cei per il «Vangelo di Fo»

Adriano pensa ai vescovi ma la Rai lo tiene a freno



Adriano Celentano

□ Durante le prove discussione fra il «molleggiato» e i dirigenti Rai sul testo del suo intervento. La mediazione di Claudia Mori

Fantastico '86-'87, quando i tagliandi costavano mille lire in meno. Fino al 17 dicembre scorso la Rai aveva distribuito 26 milioni e mezzo di tagliandi, ma si prevede che da quella data al 6 gennaio, secondo alcune stime, dovrebbe registrarsi una vendita ulteriore di circa 7 milioni di biglietti.

Polemiche e commenti: Manca, Agnes, Fgci

«Passate le novità, bisognerà riflettere»

di MARIO DI FRANCESCO

Agnes contro Agnes? Dove il primo (Mario) sta per il direttore dell'*Osservatore romano* e il secondo (Biagio) per il direttore generale della Rai. Due fratelli eccellenti contrapposti per via di Celentano in seguito all'intervento del presidente dei vescovi sulla performance dei Vangeli apocrifi di Dario Fo? Potrebbe essere un titolo ad effetto ma in realtà non è stato così. L'organo vaticano, infatti, non è entrato con violenza nella vicenda, da molti considerata - secondo una ricostruzione fatta ieri - ispirata direttamente dal presidente della Commissione episcopale Ugo Poletti il quale avrebbe affidato la stesura del documento contro *Fantastico* a due

prelati orientati, guarda caso, in favore dell'emittenza privata e della *Fininvest* in particolare. E' anche per questo che l'Agnes della Rai non ha esitato, mercoledì scorso, sia pure con una frase pronunciata a mezza bocca, a far sottolineare ai vescovi che quella di Fo non era stata una esibizione blasfema o contraria alla verità dei credenti. «Quel programma - ha detto - evidentemente non è stato visto. Basta vederlo, approfondirlo per capire chi ha torto e chi ha ragione». Prima di rientrare nella sua stanza al settimo piano del palazzo di viale Mazzini, Agnes ha poi allargato le braccia aggiungendo: «Ma vi pare possibile che sia proprio Raiuno, la rete a vocazione cattolica,

quella che manda in onda 'I dieci comandamenti', 'Gesù di Nazareth', la Messa tutte le domeniche e le rubriche religiose, a difendere un autore marxista addirittura dai vescovi?». Una posizione chiara, quella di Agnes. E di grande coraggio, fra le tante prudenti e riservate di un management impaurito e preoccupato. Il presidente Manca ad esempio, ha colto l'occasione per esprimere dubbi, relativamente manifestati invece, all'inizio delle performances di Celentano. «Il rischio che si presenta è che oggi fa i referendum Celentano, domani toccherà a un altro. Se si diffonde questa pratica a macchia d'olio, si rischia un processo di delegittimazione non accettabile. Un codice

di autoregolamentazione invece impedirebbe di far politica in diretta contemporaneamente preservandoci dalla censura. Il dopo Celentano? Passate le novità, si dovrà riflettere sulle luci e le ombre delle novità». La Federazione giovanile comunista intanto definisce l'intervento dei vescovi «una indebita interferenza» e l'esibizione di Fo «d'evento culturalmente più rilevante» di *Fantastico* sul quale la Cei ha sentito il bisogno di intervenire non sentendolo invece per il documento dei missionari che denunciavano «lo scandaloso connubio tra sottosviluppo, sponsor, speculazioni e diseducazione fatta di buoni sentimenti, disinformazione, superficialità».

Ultimo sabato, ultime polemiche per *Fantastico*. La vigilia della tredicesima puntata è stata infatti caratterizzata da un certo clima di tensione fra Celentano e i dirigenti Rai, cui non piaceva il testo del monologo che Adriano intendeva recitare e nel quale era contenuta una risposta ai vescovi che lo avevano criticato per il brano presentato da Dario Fo la settimana scorsa. Alla fine un faticoso accordo è stato raggiunto, anche con la mediazione di Claudia Mori. Sulla tensione a un certo punto è caduto anche l'orecchio indiscreto dei giornalisti che seguivano le prove dello show. Celentano, che non si era accorto di avere il microfono aperto, si è lasciato uscire di bocca delle frasi indicative del clima in studio. Ha esclamato: «Porco Giuda! Non possono dire di censurare... E' finita la scorsa settimana con Fo...». E poi più avanti: «Ci vediamo il 7 gennaio... è una cazzata della Rai». Quindi Adriano se ne è andato scuro in volto.

La puntata, comunque, è andata in porto. Celentano ha duettato con Renato Pozzetto in una gustosa e allusiva interpretazione dell'«Uccellino della comare» e poi si è esibito in un duo-nostalgia con Gino Santercole (in comune i due hanno tanti ricordi e un bel rapporto). Tra gli ospiti Peppe e Concetta Barra, duo napoletano che si è esibito in un pezzo teatrale

paradossalmente natalizio.

Celentano, già nel suo camerino del teatro delle Vittorie alle 14,40, accompagnato dalla moglie Claudia Mori, dal canto suo, in un angolo del palcoscenico dominato dalle voci dei sette componenti il complesso «Spirituals of Harlem Opera Society» giunti da New York, ha continuato a coniugare con monotonia nella prima persona singolare del presente indicativo il verbo «ponderare». Anche alla domanda «consiglierebbe a suo marito di rifare *Fantastico* o lo dissuaderebbe?», ha risposto: «Pondero». Visibilmente segnata dalla stessa stanchezza che si è letta sui volti dei tre dei «quattro peggiori del mondo» (Maurizio Micheli, Marisa Laurito, Massimo Boldi); la protagonista femminile di «er più», Claudia, ha ammesso di non aver avuto tempo per scambiare con marito e figli (Rosita, Giacomo, Rosalinda), tutti riuniti in un albergo sulle pendici di Monte Mario, doni sotto l'albero di Natale. Ma ha soggiunto: «Ce li faremo per la Befana».

L'unica ad avere avuto il

tempo per regalare a «tutta la famiglia di "Fantastico" un cuoricino d'oro» è stata lei. Marisa Laurito ha roteato gli occhi all'idea che si sarebbe dovuta sottomettere allo «shopping»: calato il sipario su *Fantastico*, si chiuderà - ha detto - in casa per scrivere soggetti di film. «Mi ha soddisfatto - ha precisato - nonostante alcune riserve *Non tutto rosa*, il film di cui sono autrice e interprete, trasmesso recentemente da Canale 5». Anche ieri sera la scaletta definitiva di *Fantastico* è stata varata all'ultimo momento, dopo modifiche in più punti.

Saranno quasi certamente 33-34 milioni i biglietti che, secondo una previsione, saranno venduti alla data del 6 gennaio per la lotteria Italia.

E' stato necessario, infatti, ristampare 7 milioni di biglietti in considerazione della altissima richiesta da parte dei rivenditori alla Rai che da quest'anno ha la distribuzione dei tagliandi. Rispetto allo scorso anno dovrebbe quindi registrarsi un incasso di 42 miliardi in più: 132 miliardi rispetto ai 90 miliardi circa incassati con la lotteria di